

Chiusura di Equitalia: come ci si difende dalla nuova Equientrate?

Autore: Redazione

In: Focus

Cerchi un commercialista? Confronta subito i preventivi dei nostri migliori esperti. È gratis!

Notizie importanti per i contribuenti italiani. **Equientrate**, il nuovo ente di riscossione che sostituirà Equitalia, **avrà più poteri** rispetto al suo predecessore e potrà accedere a tutte le banche dati e le informazioni sul reddito dei contribuenti che erano aperte all'Agenzia delle Entrate. D'altro canto, il periodo di passaggio da Equitalia a Equientrate potrebbe favorire la **prescrizione delle cartelle di pagamento**.

Vediamo alcune delle novità più importanti che si avranno col passaggio al nuovo ente di riscossione.

Leggi qui il Decreto Legge n. 193/2016.

Il passaggio da Equitalia a Equientrate

Come stabilito ufficialmente dal Decreto Legge n. 193/2016, Equitalia chiuderà il **1° luglio** 2017. Tutte le società del Gruppo saranno sciolte e cancellate dal Registro delle imprese senza procedura di liquidazione. L'attività di riscossione dei tributi sarà quindi svolta dalla nuova **Agenzia delle Entrate-Riscossione** (già soprannominato "**Equientrate**"), direttamente controllato dall'Agenzia delle Entrate e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Equientrate avrà poteri maggiori

Il Governo ha più volte annunciato che la nuova Agenzia delle Entrate-Riscossione avrebbe rappresentato un taglio netto con un modello di riscossione dei tributi spesso controverso. Come dichiarato dallo stesso premier Renzi, Equientrate avrebbe dovuto essere diverso dal vecchio modello "**inutilmente polemico**" e "**vessatorio**".

Nella pratica, però, e come previsto dal Decreto Legge n. 193/2016, Equientrate avrà **poteri maggiori rispetto a Equitalia**. Tutti i poteri dell'ente di riscossione, nei fatti, ma con l'aggiunta della capacità di accesso alle informazioni che caratterizzano l'Agenzia delle Entrate.

Non solo: in barba al nuovo corso più volte annunciato, Equientrate con tutta probabilità **manterrà lo stesso personale** che lavorava per Equitalia.

L'accesso alle banche dati private

Cosa vuol dire quindi che Equientrate avrà più poteri?

Come stabilito dall'art. 3 del decreto fiscale, chiamato proprio "**Potenziamento della riscossione**", il nuovo ente potrà "**utilizzare le banche dati e le informazioni**" alle quali è l'Agenzia delle Entrate è autorizzata ad accedere, "anche ai fini delle funzioni relative alla riscossione".

In questi dati sono incluse "le **informazioni relative ai rapporti di lavoro** o di impiego" che si possono ottenere "accedendo direttamente alle specifiche banche dati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale".

Sarà possibile insomma, a partire dal 2017, applicare tutti i poteri dell'Agenzia delle Entrate non solo all'individuazione delle evasioni, ma anche alla **fase del pignoramento** e dell'ipoteca.

Le cartelle di Equitalia potrebbero andare in prescrizione

La chiusura di Equitalia, tuttavia, porta anche una buona notizia per molti contribuenti. Le cartelle esattoriali non ancora pagate ma **già a rischio di prescrizione** potrebbero infatti subire **ulteriori ritardi** con il passaggio alla nuova Equientrate.

Se infatti i termini per la prescrizione (10 anni per Iva, Irpef e canone Rai, 5 anni per tributi locali e multe) sono relativamente vicini, è possibile che il tempo che sicuramente verrà perso nella transizione da un ente all'altro porterà al **superamento della data di scadenza** delle cartelle.

È difficile ovviamente fare calcoli precisi al riguardo, ma in alcune circostanze al contribuente potrebbe addirittura convenire aspettare la prescrizione piuttosto che aderire alla **rottamazione delle cartelle**.

<https://www.diritto.it/chiusura-di-equitalia-come-ci-si-difende-dalla-nuova-equientrate/>